



Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio
del Mare - D.G. Valutazioni e Autorizzazioni Ambi
E prot. DVA - 2015 - 0024086 del 25/09/2015

Autorità di Bacino del Fiume Arno

Area Pianificazione, Tutela e Governo della risorsa idrica
e procedure VAS, VIA ed AIA

Prot. n. 3462 del 24 SET, 2015

Ns. prot. n 3014 del 10/08/2015
Vs. prot. n. 6304 del 07/08/2015

MINISTERO DELLE INFRASTRUTTURE E DEI TRASPORTI
Dipartimento per le Infrastrutture, i Sistemi Informativi e Statistici
Direzione Generale per lo Sviluppo del Territorio, la Programmazione ed i Progetti Internazionali
c.a. Dr.ssa Maria Margherita Migliaccio

Pec: dgsalvanguardia.ambientale@pec.minambiente.it
dg.prog@pec.mit.gov.it

Oggetto: Valutazione Ambientale Strategica relativa all'Allegato Infrastrutture al Documento di
Economia e Finanza - Comunicazione di avvio della consultazione ai sensi dell'art. 13
comma 1 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i..

E' pervenuta a questa Autorità la Vostra nota con la quale si comunicava l'avvio della procedura in
oggetto per il piano/programma compreso nell'ambito dei settori previsti dall'art. 6 del D.Lgs.
152/2006 e s.m.i., comma 2, lettera a", denominato "Allegato Infrastrutture al Documento di
Economia e Finanza" e si richiedevano i contributi istruttori di competenza.

Esaminato il Rapporto Preliminare trasmesso, nell'ottica di agevolare l'integrazione fra gli strumenti
di pianificazione di questa Autorità e le linee strategiche descritte, si riportano di seguito alcune
considerazioni.

Riguardo al Piano per l'Assetto Idrogeologico (PAI) - Progetto di Piano di Gestione Rischio
Alluvioni (PGRA), la realizzazione degli interventi non dovrà determinare incrementi della
pericolosità idraulica delle aree contermini e della pericolosità da processi geomorfologici di
versante e da frana (secondo quanto previsto dal DPCM 6 maggio 2005). A tale riguardo si fa
presente che, per quanto riguarda gli aspetti idraulici, la prossima entrata in vigore del PGRA,
determinerà il definitivo superamento del PAI.

Per quanto riguarda il Piano Stralcio Rischio Idraulico, (approvato con DPCM 5 novembre 1999)
dovranno essere verificate le eventuali interferenze fra le infrastrutture proposte e le aree di tipo A e
B destinate alla realizzazione di interventi strutturali. Nei casi in cui si riscontrino sovrapposizioni
tra le infrastrutture in oggetto e le aree destinate ad interventi strutturali dal Piano, dovrà essere
valutata la compatibilità del progetto con quanto previsto dalle Norme nn. 2 e 3 del suddetto
stralcio.





Autorità di Bacino del Fiume Arno

Per quanto attiene al **Piano Stralcio Bilancio Idrico** (approvato con DPCM 20 febbraio 2015), si richiama l'attenzione sulle potenziali interferenze con gli acquiferi, rimandando a quanto previsto dall'Allegato 5 alle Norme di attuazione di tale piano, che detta gli indirizzi per la salvaguardia della risorsa idrica in caso di escavazioni.

Si è infine constatato che nel Rapporto Preliminare si fa riferimento alla Direttiva 2000/60/CE, ma non agli strumenti di attuazione della stessa. In particolare, per quanto di competenza, si richiama l'attenzione sulla vigenza del **Piano di Gestione delle Acque del Distretto idrografico dell'Appennino Settentrionale (PdG Acque)** (approvato con DPCM 21 novembre 2013) i cui obiettivi sono prettamente ambientali. Tale Piano, in ottemperanza alle indicazioni della Direttiva 2000/60/CE, è attualmente in fase di aggiornamento, fase che si concluderà con l'approvazione del secondo Piano nel dicembre 2015. Si sottolinea in particolare quest'ultimo aspetto in quanto la vigenza di un PdG conforme alle disposizioni comunitarie costituisce, tra l'altro, elemento di *condizionalità ex ante* per l'accesso ai fondi comunitari e quindi risulta, per gli aspetti di competenza, fortemente interconnesso con la pianificazione in oggetto.

Come descritto dettagliatamente nel capitolo "5.4 OAS 3. Tutelare le aree naturali e la biodiversità, anche marine" del suddetto Rapporto Preliminare, la realizzazione delle infrastrutture di trasporto può avere impatti sulla perdita di habitat, sulle popolazioni animali e sulla frammentazione della continuità ambientale. Tutti questi impatti si possono ripercuotere sullo stato ecologico e di conseguenza sugli obiettivi del PdG Acque. In particolare, le infrastrutture realizzate in prossimità di corpi idrici sono spesso causa di pressioni idromorfologiche significative, pertanto, dove possibile dovranno essere evitate interferenze e, in generale, le infrastrutture non dovranno comportare in alcun modo il peggioramento dello stato ambientale dei corpi idrici interessati, sia per quanto riguarda lo stato chimico che quello ecologico.

Disponibili a eventuali chiarimenti, si porgono i più cordiali saluti.

Il Dirigente
(Ing. Isabella Bonantini)

IB/CS-RS

DGSalvanguardia Pec

Da: Autorità di Bacino del Fiume Arno <adbarno@postacert.toscana.it>
Inviato: giovedì 24 settembre 2015 12:02
A: DGSalvanguardia.ambientale@PEC.minambiente.it; dg.prog@pec.mit.gov.it
Oggetto: 3462 Documento economia e finanza allegato infrastrutture. Avvio consultazione VAS
Allegati: 3462.pdf